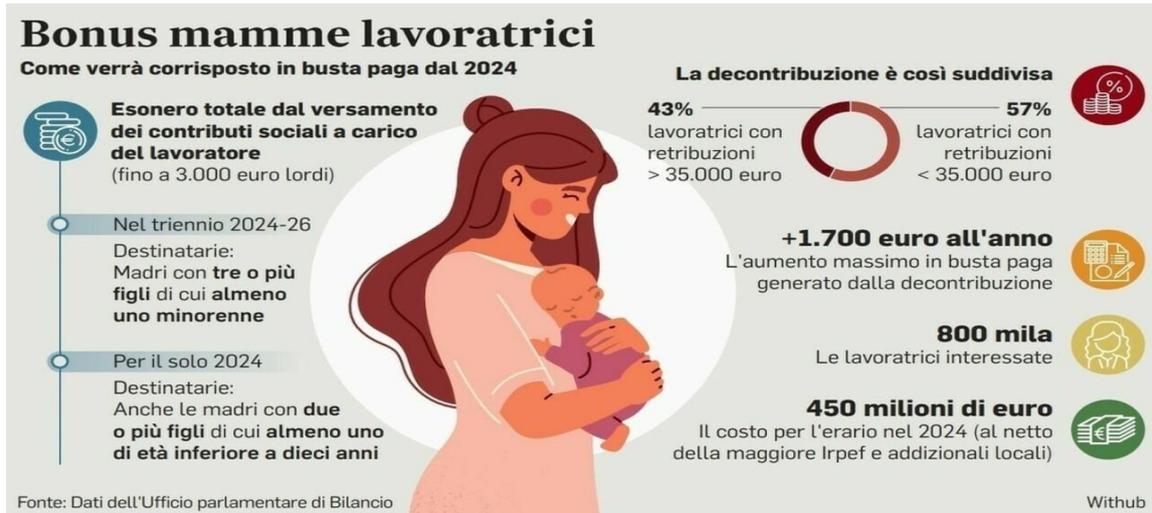




## QUALI SONO LE NOVITÀ & COME SFRUTTARLE



# MAMME 2024



## DECONTRIBUZIONI LAVORATRICI MADRI

A tutte le Ns. Iscritte ricordiamo che nella legge di bilancio 2024 è stata introdotta una nuova misura a favore delle mamme, che prevede per le lavoratrici un **esonero della contribuzione previdenziale** del 9.19%, fino ad un massimo di € 3.000 annui, da riparametrare **su base mensile** con un **limite di € 250**.

Finalmente è stata pubblicata la circolare applicativa da parte dell'Inps che rende operativa la misura ([circolare n.27 del 31 gennaio 2024](#)). Pertanto per il triennio 2024/2026, lo sgravio **riguarderà le madri lavoratrici con almeno tre figli** di cui almeno uno di età inferiore ai 18 anni, mentre solo **per il 2024**, in via sperimentale, il bonus è attribuito **anche in presenza di due figli** a carico, purché almeno uno dei due abbia età inferiore ai 10 anni.

A beneficiare dell'agevolazione sono tutte le dipendenti del settore pubblico e privato, anche in apprendistato o assunte con contratto a tempo indeterminato, anche se part-time. La riduzione contributiva spetta,

anche alle lavoratrici che hanno bambini in adozione e/o in affidamento.

Vediamo adesso le simulazioni dell'Inps, con l'avvertenza che l'esonero contributivo a vantaggio delle lavoratrici è analogo sia per le madri lavoratrici di tre figli, che per le madri lavoratrici di due figli, poiché' varia solo la durata dell'esonero (fino al 31/12/2026 per le madri di tre figli mentre fino al 31/12/2024 per due figli).

- Una lavoratrice con **retribuzione imponibile pari a € 3.600** ha un'aliquota contributiva IVS (acronimo che sta per invalidità, vecchiaia e superstiti) a suo carico pari al 9,19% che corrisponde quindi a 330,84 euro; **l'esonero contributivo spettante, ammonta però a € 250**, in quanto trova applicazione il tetto massimo mensile previsto.

- Per una lavoratrice con **retribuzione imponibile da apprendista pari a € 1.900** mensili, l'aliquota contributiva IVS a suo carico sarà pari a 5,84% e **l'esonero spettante è pari a € 110,96** in quanto

l'ammontare della contribuzione a suo carico, è inferiore rispetto al tetto massimo mensile.

Se la nascita del secondo figlio interviene nel corso del 2024, il bonus sarà riconosciuto dal mese di nascita del bambino. Nel 2025 nel 2026, invece, il beneficio sarà assegnato dalla nascita del terzo figlio.

Le lavoratrici interessate all'agevolazione, possono rivolgersi ai propri datori di lavoro

comunicando il numero di figli con i relativi codici fiscali oppure potranno comunicarlo direttamente tramite il sito dell'Inps con date e modalità che saranno rese note con un apposito messaggio dell'Istituto.

Al momento Unicredit, interpellata in merito, è ancora in attesa delle istruzioni operative da parte dell'Ente Previdenziale.

## CONGEDI PARENTALI

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto una novità anche in tema di congedo parentale.

Oggi, infatti, **l'astensione facoltativa dal lavoro viene concessa** ai genitori lavoratori **fino ai 12 anni del bambino/a** ed è riconosciuta un'indennità, da calcolare in base allo stipendio percepito.

La disciplina del congedo parentale è stata riformata di recente, quando nel 2022 il governo ha recepito la direttiva UE 2019/1158, in materia di conciliazione vita lavoro.

Lo ha fatto con il Decreto Legislativo 105 del 30 giugno 2022, che ha introdotto un'importante revisione del congedo parentale. Una vera e propria riforma, con un aumento dell'arco temporale, entro il quale i genitori possono richiedere un periodo di astensione dal lavoro, aggiungendo ulteriori tre mesi. Le nuove regole sono in vigore dal 13 agosto 2022.

A queste, si è sommata un'ulteriore novità, introdotta dalla Legge di Bilancio 2023, che introduce un indennizzo di 1 mese del congedo parentale all'80% entro il 6° anno di vita del bambino, a condizione che il congedo di maternità (o di paternità) obbligatorio fosse terminato dopo il 31/12/2022.

Veniamo ora alla Legge di Bilancio 2024.

Con la circolare n. 4 del 05/01/2024, l'INPS ha fornito le prime indicazioni, sulle novità relative al trattamento economico

previsto in caso di fruizione del congedo parentale, alla luce delle ultime modifiche legislative, introdotte per l'appunto dalla legge di bilancio 2024. L'articolo 1, comma 179, della legge di bilancio 2024 (legge numero 213 del 30 dicembre 2023), ha infatti previsto per i genitori che fruiscono del congedo parentale, il riconoscimento di un'indennità pari al 60% della retribuzione per un mese ulteriore al primo, da fruire entro il sesto anno di vita del bambino, a patto che il congedo obbligatorio (maternità o paternità) sia terminato oltre il 31/12/2023.

Per il solo anno 2024 la misura di questa indennità verrà riconosciuta però all'80% della retribuzione.

Riassumendo:

### Anno 2024

i genitori di figlio/a **fino ai 6 anni** di età, potranno eccezionalmente beneficiare di **2 mesi aggiuntivi** di congedo parentale indennizzati **all'80%**

### Anno 2025

i genitori di figlio/a fino ai 6 anni di età beneficeranno di 1 mese di congedo parentale all'80% e di 1 altro mese al 60%

Tutti i restanti mesi saranno, come sempre, indennizzati al 30% e si potranno prendere fino al 12° anno di età del bambino/a

Si attendono ora le istruzioni operative con i dettagli da parte dell'**INPS**